

Lavori in giardino e piccoli animali

Quando dobbiamo fare dei lavori importanti nel nostro giardino, ci rivolgiamo spesso e volentieri a degli esperti, sicuri di essere ben consigliati. Purtroppo, ogni anno, per mancanza di competenza di chi crediamo che dovrebbe saperne più di noi, involontariamente causiamo gravi danni alla natura che ci circonda. Danni irreparabili proprio in quel pezzo di terra che circonda la nostra casa e che sovente indichiamo come il nostro «piccolo paradiso». Un paradiso che dovrebbe essere per tutti: uomini e tutti quegli animali che ci hanno favorito scegliendolo come abitazione. Ogni anno, sia in primavera, sia in estate, si abbattono degli alberi quando ancora nidificano uccelli o scoiattoli, causando la morte dei piccoli di queste stupende creature che hanno da poco assaporato il gusto della vita. I più fortunati vengono subito segnalati alle diverse associazioni che si occupano di animali, le quali fanno il possibile per soccorrere tutti gli orfanelli. Noi e le nostre associazioni ci chiediamo perché succedono ancora questi fatti incresciosi, nonostante tutta l'informazione e sensibilizzazione che esistono al giorno d'oggi. Pure i profani e i bambini sanno che in questo periodo dell'anno sugli alberi nidificano gli uccelli e gli scoiattoli. Esistono leggi precise per tutto ciò che riguarda il taglio nel bosco e, se queste leggi non sono rispettate, intervengono gli agenti forestali anche con delle multe. Purtroppo in un giardino privato vale il buon senso del proprietario o di chi è incaricato di eseguire il lavoro. Per qualsiasi animale, cucciolo o pulcino, crescere senza la mamma è sempre un handicap. È molto triste vedere uno scoiattolino alle prese con una tettarella di plastica per poter sopravvivere; ancora più triste è assistere impotenti al deperimento, giorno per giorno, degli uccellini che hanno una dieta tutta particolare che solo in natura ricevono tramite i loro genitori. Chi si occupa dei piccoli orfani deve fare grandi sacrifici, che si estendono durante tutto il giorno e per i mammiferi anche durante la notte, e questo lavoro molto impegnativo dura diverse settimane. Per tutti quelli che sopravvivono, cuccioli o pulcini, rimangono ancora le molteplici difficoltà del reinserimento nel loro ambiente naturale e la grande incognita «se poi ce la faranno». Evidente è che tutto questo si può evitare, semplicemente attenendosi alle regole più elementari. Noi ci chiediamo: perché gli esperti in giardinaggio non tagliano gli alberi nel periodo invernale, ossia quando non c'è più la foglia? C'è solo da sperare che sia incompetenza (contro la quale si

può rimediare) e non indifferenza. Un appello accorato va a tutti coloro che decidono di prendere in mano una motosega: pensate prima per un attimo se è proprio il periodo giusto per eliminare un albero. Grazie...

Elsa Hofmann, Alex Andina,
 Centro cura ricci, Maggia;
 Associazione amici del riccio,
 Società protezione animali Bellinzona
 Società protezione animali Locarno
 e Vallemaggia, Associazione svizzera
 per l'abolizione della vivisezione (ATRA)